



Comunità parrocchiale Ss. mm. Gervaso e Protaso

v. Fogazzaro 26 - 23900 Lecco Castello

tel. 0341 364138 - cell. 3755669810

www.parrocchiadicastello.it

La "VOCE"
di Castello
n. 586

14 novembre 2021 - I domenica di Avvento - La venuta del Signore

Is 13, 4-11; Sal 67-68; Ef 5, 1-11a; Lc 21, 5-28

Con questa domenica entriamo nell'Avvento. Da un punto di vista spirituale questo primo giorno dell'anno liturgico è importante e significativo: riflettiamo con più attenzione sul nostro itinerario di fede. Ci domandiamo quali sono gli aspetti più "solidi" in noi e quali invece quelli meno consistenti o più fragili. Interrogiamoci sulla costanza nella preghiera e nella partecipazione all'eucaristia domenicale come pure sulla partecipazione alla vita della comunità cristiana o sulla frequenza al sacramento della riconciliazione, la frequentazione della parola di Dio, e come tutto si traduce in una pratica della carità e in atteggiamenti di attenzione e servizio agli altri, a cominciare da quelli di casa. La liturgia di oggi ci sollecita a restare in una buona "tensione spirituale", che la Scrittura traduce nei termini dell'attesa, l'attesa del ritorno glorioso del Signore alla fine del tempo, quando tutto si sfalderà e consumerà, come alludono le immagini apocalittiche del Vangelo: *Le potenze dei cieli saranno sconvolte. Allora vedranno il Figlio dell'uomo venire su una nube con grande potenza e gloria. Se da una parte l'Avvento c'invita a entrare nell'incarnazione del Signore, dall'altra ci conduce a interrogarci sulla qualità e consistenza delle nostre attese. La vita del cristiano è orientata, oltre le tante attese, nell'attesa della sua venuta, come ripetiamo nella Messa, soprattutto nell'attesa dell'incontro con il Signore, ogni giorno e al termine della vita terrena.*

Preghiera dei fedeli. R. Vieni, Signore Gesù!

Tu sei venuto, Signore, in mezzo a noi, a sostenere la nostra speranza. Non ci scoraggi la precarietà delle cose umane, la fragilità dei nostri sentimenti, dei nostri pensieri, della nostra fede. Tu ci restituisci nell'integrità. **R.**

Tu sei con noi, Signore, nella voce delle Scritture, nel pane spezzato, nello Spirito che fa di noi una cosa sola. Aiutaci a dare spazio in questo Avvento a momenti di ascolto della tua Parola, a gesti di attenzione e di condivisione. **R.**

Guarda la nostra terra, Signore, che soffre per guerre e rivoluzioni, carestie e fame, terremoti e persecuzione dei giusti. Gli uomini e le donne del nostro tempo, soprattutto quelli più provati dalla vita, trovino segni di speranza sul loro cammino. **R.** Vieni, Signore e benedici i passi dei cristiani verso l'unità. Nella diversità delle tradizioni oggi risuona la tua voce. Fa' che ci apriamo con rispetto alle ricchezze dello Spirito che soffia dove vuole. **R.**

Papa Francesco - Catechesi: 15. Non lasciamoci prendere dalla stanchezza

Siamo giunti alla conclusione delle catechesi sulla *Lettera ai Galati*. Su quanti altri contenuti, presenti in questo scritto di S. Paolo, si sarebbe potuto riflettere! La Parola di Dio è una sorgente inesauribile. E l'Apostolo in questa Lettera ci ha parlato come evangelizzatore, come teologo e pastore. Il s. Ignazio di Antiochia ha una bella espressione, quando scrive: «Vi è un solo maestro il quale parlò e ciò che disse fu fatto; ma le cose che egli fece tacendo sono degne del Padre. Chi possiede la parola di Gesù può ascoltare anche il suo silenzio» (*Ad Ephesios*, 15,1-2). S. Paolo è stato capace di dare voce a questo silenzio di Dio. Le sue intuizioni più originali ci aiutano a scoprire la sconvolgente novità racchiusa nella rivelazione di Gesù. È stato un vero teologo, che ha contemplato il mistero di Cristo e trasmesso con la sua intelligenza creativa. Ed è stato anche capace di esercitare la missione pastorale in una comunità smarrita e confusa. L'ha fatto con metodi differenti: ha usato di volta in volta l'ironia, il rigore, la mansuetudine... Ha rivendicato la propria autorità di apostolo, ma nello stesso tempo non ha nascosto le debolezze del suo carattere. Nel suo cuore la forza dello Spirito ha scavato: l'incontro con il Risorto ha conquistato e trasformato tutta la sua vita, e lui l'ha spesa al servizio del Vangelo.

Paolo non ha mai pensato a un cristianesimo dai tratti irenici, privo di mordente e energia, al contrario ha difeso la libertà portata da Cristo con passione che commuove, soprattutto se pensiamo alle sofferenze e solitudine che ha dovuto subire. Era convinto di aver ricevuto una chiamata a cui solo lui poteva rispondere; e ha voluto spiegare ai Galati che erano anch'essi chiamati a quella libertà, che li affrancava da ogni forma di schiavitù, perché li rendeva eredi della promessa antica e, in Cristo, figli di Dio. E consapevole dei rischi che questa concezione della libertà portava, non ha minimizzato le conseguenze. Era consapevole dei rischi che porta la libertà cristiana, ma non ha minimizzato le conseguenze. Ha ribadito con *parresia*, cioè con coraggio, ai credenti che la libertà non equivale affatto a libertinaggio, né conduce all'autosufficienza. Al contrario, Paolo ha posto la libertà all'ombra dell'amore e ha stabilito il suo coerente esercizio nel servizio della carità. Tutta questa visione è stata posta nell'orizzonte della vita secondo lo Spirito, che porta a compimento la Legge donata da Dio a Israele e impedisce di ricadere sotto la schiavitù del peccato. La tentazione è quella di tornare indietro. Una definizione dei cristiani, che è nella Scrittura, dice che non siamo gente che va indietro, torna indietro.

Una bella definizione. E la tentazione è di andare indietro per essere più sicuri; tornare alla Legge, trascurando la vita nuova dello Spirito. È questo che Paolo c'insegna: la vera Legge ha la sua pienezza nella vita dello Spirito che Gesù ci ha dato. E questa vita può essere vissuta nella libertà cristiana. E questa è una delle cose più belle.

Al termine di questo itinerario di catechesi, può nascere un duplice atteggiamento. L'insegnamento dell'Apostolo genera in noi *entusiasmo*; ci sentiamo spinti a seguire la via della libertà, a "camminare secondo lo Spirito". Sempre camminare secondo lo Spirito: ci fa liberi. Dall'altra parte, siamo consapevoli dei nostri limiti, perché tocchiamo con mano quanto facciamo fatica ad essere docili allo Spirito, a assecondare la sua benefica azione. Allora sopraggiunge *la stanchezza che frena l'entusiasmo*. Ci si sente scoraggiati, deboli, emarginati rispetto allo stile di vita secondo la mentalità mondana. S. Agostino ci suggerisce come reagire in questa situazione, rifacendosi all'episodio della tempesta sul lago. Dice così: «La fede di Cristo nel tuo cuore è come Cristo nella barca. Ascolti insulti, ti affatichi, sei sconvolto, e Cristo dorme. Risveglia Cristo, scuoti la tua fede! Persino nel turbamento sei in grado di fare qualcosa. Scuoti la tua fede. Cristo si desti e ti parli... Perciò risveglia Cristo... Credi ciò che è stato detto, e si fa grande bonaccia nel tuo cuore» (*Discorsi* 163/B 6). Nei momenti di difficoltà siamo come nella barca nel momento della tempesta. Cosa hanno fatto gli Apostoli? Hanno svegliato Cristo che dormiva mentre c'era la tempesta; ma Lui era presente. L'unica cosa che possiamo fare nei momenti brutti è quella di "svegliare" Cristo che è in noi, ma "dorme" come nella barca. È proprio così. Dobbiamo risvegliare Cristo nel nostro cuore e solo allora potremo contemplare le cose con il suo sguardo, perché Lui vede oltre la tempesta. Attraverso quel suo sguardo sereno, possiamo vedere un panorama che, da soli, non è pensabile scorgere. In questo

Ascoltiamo quanto il Signore ci confiderà il 21 novembre: Il Domenica di Avvento - i figli del Regno

Lettura del profeta Isaia. (19, 18-24)

Così dice il Signore Dio: «In quel giorno ci saranno cinque città nell'Egitto che parleranno la lingua di Canaan e giureranno per il Signore degli eserciti; una di esse si chiamerà Città del Sole. In quel giorno ci sarà un altare dedicato al Signore in mezzo alla terra d'Egitto e una stele in onore del Signore presso la sua frontiera: sarà un segno e una testimonianza per il Signore degli eserciti nella terra d'Egitto. Quando, di fronte agli avversari, invocheranno il Signore, allora egli manderà loro un salvatore che li difenderà e li libererà. Il Signore si farà conoscere agli Egiziani e gli Egiziani riconosceranno in quel giorno il Signore, lo serviranno con sacrifici e offerte, faranno voti al Signore e li adempiranno. Il Signore percuoterà ancora gli Egiziani, ma, una volta colpiti, li risanerà. Essi faranno ritorno al Signore ed egli si placherà e li risanerà. In quel giorno ci sarà una strada dall'Egitto verso l'Assiria; l'Assiro andrà in Egitto e l'Egiziano in Assiria, e gli Egiziani renderanno culto insieme con gli Assiri. In quel giorno Israele sarà il terzo con l'Egitto e l'Assiria, una benedizione in mezzo alla terra».

cammino impegnativo ma affascinante, l'Apostolo ci ricorda che non possiamo permetterci alcuna stanchezza nel fare il bene. Non stancatevi di fare il bene. Dobbiamo fidarci che lo Spirito viene sempre in aiuto alla nostra debolezza e ci concede il sostegno di cui abbiamo bisogno. Dunque, impariamo a invocare più spesso lo Spirito Santo! Qualcuno può dire: "E come s'invoca lo Spirito? Perché io so pregare il Padre con il Padre Nostro; la Madonna con l'Ave Maria; Gesù con la Preghiera delle Piaghe, ma lo Spirito? Qual è la preghiera dello Spirito?". La preghiera allo Spirito è spontanea: deve nascere dal cuore. Devi dire nei momenti di difficoltà: "S. Spirito, vieni". La parola chiave è questa: "vieni". Ma devi dirlo con il tuo linguaggio, le tue parole. Vieni, perché sono in difficoltà, perché sono nell'oscurità, nel buio; vieni perché non so cosa fare; sto per cadere. Vieni. Vieni. È la parola dello Spirito per chiamarlo. Impariamo a invocarlo più spesso, con parole semplici, nei vari momenti della giornata. E possiamo portare con noi, magari nel Vangelo tascabile, la bella preghiera che la Chiesa recita a Pentecoste: «Vieni, Santo Spirito, / manda a noi dal cielo / un raggio della tua luce! / Vieni, padre dei poveri, / vieni, datore dei doni, / vieni, luce dei cuori! / Consolatore perfetto, / ospite dolce dell'anima / dolcissimo sollievo...». Vieni. E così prosegue, è una preghiera bellissima. Il nocciolo della preghiera è "vieni", così la Madonna e gli Apostoli pregavano dopo che Gesù era salito in Cielo; erano soli nel Cenacolo e invocavano lo Spirito. Ci farà bene pregare spesso: *Vieni, Spirito Santo*. E con la presenza dello Spirito noi salvaguardiamo la libertà. Saremo liberi, cristiani liberi, non attaccati al passato nel senso negativo della parola, non incatenati a pratiche, ma liberi della libertà cristiana che ci fa maturare. Ci aiuterà questa preghiera a camminare nello Spirito, nella libertà e nella gioia, perché quando viene lo Spirito Santo viene la gioia, la vera gioia. Il Signore vi benedica.

Salmo (86,87) R. Popoli tutti, lodate il Signore!

Lettera di s. Paolo apostolo agli Efesini (3, 8-13)

Fratelli, a me, che sono l'ultimo fra tutti i santi, è stata concessa questa grazia: annunciare alle genti le impenetrabili ricchezze di Cristo e illuminare tutti sulla attuazione del mistero nascosto da secoli in Dio, creatore dell'universo, affinché, per mezzo della Chiesa, sia ora manifestata ai Principati e alle Potenze dei cieli la multiforme sapienza di Dio, secondo il progetto eterno che egli ha attuato in Cristo Gesù nostro Signore, nel quale abbiamo la libertà di accedere a Dio in piena fiducia mediante la fede in lui. Vi prego quindi di non perdervi d'animo a causa delle mie tribolazioni per voi: sono gloria vostra.

Vangelo secondo Marco (1, 1-8)

Inizio del vangelo di Gesù, Cristo, Figlio di Dio. Come sta scritto nel profeta Isaia: «Ecco, dinanzi a te io mando il mio messaggero: egli preparerà la tua via. Voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri», vi fu Giovanni, che battezzava nel deserto e

proclamava un battesimo di conversione per il perdono dei peccati. Accorrevano a lui tutta la regione della Giudea e tutti gli abitanti di Gerusalemme. E si facevano battezzare da lui nel fiume Giordano, confessando i loro peccati. Giovanni era vestito di peli di cammello, con una cintura di pelle

attorno ai fianchi, e mangiava cavallette e miele selvatico. E proclamava: «Viene dopo di me colui che è più forte di me: io non sono degno di chinarmi per slegare i lacci dei suoi sandali. Io vi ho battezzato con acqua, ma egli vi battezzerà in Spirito Santo»

Da oggi, domenica 14 novembre, fino al 23 dicembre, ogni giorno, una preghiera in luoghi emblematici di particolari condizioni di vita, in cui la fede si confronta con diversi interrogativi e trova nuove declinazioni.

Ma possiamo reagire con la preghiera": sono le parole con cui l'Arcivescovo **Mario Delpini**, lancia l'iniziativa

"Il kaire delle 20.32" - appuntamento quotidiano di preghiera con le famiglie.

Egli propone delle meditazioni ispirate all'annuncio a Maria dell'Arcangelo Gabriele, la cui prima parola fu: «*Kaire!*», rallegrati! Al centro della riflessione sarà il tema della speranza che è «l'atteggiamento di chi ascolta quello che Dio gli dice e si fida». A partire da questo motivo dominante, le meditazioni sottolineeranno una sfumatura diversa, lasciandosi ispirare proprio dai luoghi in cui idealmente l'Arcivescovo chiamerà a raccolta i fedeli. L'appuntamento sarà trasmesso alle 20.32 su ChiesaTv (canale 195 digitale terr.), Radio Marconi, Radio Mater.

Visita prenatalizia alle famiglie '21 - I settimana, ore 16.30-20.30

Lunedì 15.11 v. ai Pini 5, 9, 8, 12;
v. Calatafimi 4, 6, 6B, 8;
v. Pasubio 3C.

Martedì 16.11 v. ai Pini 10;
v. alle Fucine 3, 3A, 3B, 3C, 3D, 9, 8, 6;
v. Milazzo 21, 23, 31, 33;
v. Pasubio 3, 5, 7, 9, 11, 14, 12, 2.

Mercoledì 17.11 v. ai Pini 6;
v. al Maglio 2, 4, 6;
v. Col di Lana 5, 7;
v. Milazzo 27;
v. Gorizia 22A, 14, 12, 8, 6, 4.

Giovedì 18.11 v. Milazzo 29;
v. Gorizia 9, 7, 3, 1;
v. XXV Aprile 1;
v. Seminario 34B;
v. Col di Lana 9, 11, 25, 27, 38, 36, 34, 26,
24,14.

Venerdì 19.11 v. Monterotondo 5, 7, 9, 11, 15, 12, 10, 8,
6, 4;
v. Seminario 21, 25, 35;
v. Col di Lana 4, 8A;
v. Legnano 1, 3, 7, 9, 8, 6, 4, 2.

Celebrazioni e intenzioni ss. Messe

sa 13 16.30-18 il parroco è presente per le **Confessioni**
17-18 **Adorazione eucaristica** 18 **Rosario**
18.30 secondo l'intenzione dell'offerente,
def. fam. Frigerio e Amalia, Anna e Alfredo
Dell'Oro, Giuseppina Brigatti, fam. Rizzi

Do 14 - I di Avvento - la venuta del Signore

8 secondo l'intenzione dell'offerente
10 secondo l'intenzione dell'offerente,
def. Lucia Ferro
11.30 secondo intenzione dell'offerente, def. fam.
Moteni, De Regibus, Giuliana Piacco, Vittorio
Desina e Maria Olivo 18 **Rosario**
18.30 secondo l'intenzione dell'offerente,
def. Imelde Corgatelli

lu 15 - s. Alberto Magno

8.30 def. Luigi Colombo e Rosetta Rotto,
Marco e fam. Spreafico e Rigamonti
18.30 def. Orazio e Giulia

E' tornato alla Casa del Padre: Franco Romano di
v. Solferino 15/D

ma 16 8.30 ...
18.30 Guglielmo Gatti, Maria Corti e Vittorio

me 17 - s. Elisabetta d'Ungheria

8.30 ... 18.30 ...

gi 18 8.30 ... 18.30 ...

ve 19 8.30 def. Luigi, Francesco e Leonilde Panzeri
18.30 ...

sa 20 16.30-18 il parroco è presente per le **Confessioni**
17-18 **Adorazione eucaristica** 18 **Rosario**
18.30 def. fam. Ghidelli e Bagato,
Milena Del Barba, Mariangela Piazza Corti

Do 21 II di Avvento - i figli del Regno

8 def. Silvia Pomi e Giancarlo Todeschini
10 **s. Messa animata dai ragazzi di V elem.**
def. fam. Ponzini e Longhi
11.30 ... 18 **Rosario**
18.30 def. Gaetano Giordano

Orario segreteria parrocchia-oratorio,

v. Fogazzaro 26

da lunedì a venerdì ore 10-12, 16-18; sabato 10-12

Un AVVENTO di condivisione e solidarietà

- ✓ **QUANDO:** ogni domenica di Avvento raccogliamo articoli da inserire nei pacchi Caritas in distribuzione ai bisognosi.
- ✓ **COSA:**
 - il **21 novembre** caffè e omogeneizzati di frutta
 - il **28 novembre** detersivi per pulizia della casa
 - il **5 dicembre** articoli per l'igiene personale
 - il **12 dicembre** calze e cappelli per bambini (da 2 a 10 anni)
 - il **19 dicembre** dolci confezionati
- ✓ **DOVE:** durante le S. Messe prefestive e festive

Inoltre ... fai la spesa per te e ... per gli altri:
puoi donare dei punti Esselunga trasferendoli sulla tessera Esselunga della Caritas Parrocchiale (intestata a Suor Julie, N° 0 400213 276016).
I punti verranno utilizzati per acquistare beni di prima necessità per coloro che si rivolgono alla Caritas Parrocchiale.

Appuntamenti e comunicazioni

* **Oggi** i ragazzi che frequentano la catechesi dell'Iniziazione cristiana, al termine dell'Eucaristia delle ore 10 riceveranno dalle catechiste il **calendario dell'Avvento**;
dalle 15 in oratorio: grande **Burollata con gli alpini**.

* Per quanto riguarda la **proposta caritativa dell'Avvento** il **gruppo Caritas della parrocchia** c'invita ad offrire alcuni articoli da inserire nei pacchi che verranno distribuiti alle famiglie indigenti e a donare dei punti Esselunga (come da volantino dedicato).

* Domani il parroco, suor Elisabetta e suor Rosa, inizieranno la **visita prenatalizia alle famiglie** (vedi pagina 3).
Alle famiglie che saranno visitate la prossima settimana è stata recapitata nei giorni scorsi una lettera informativa.

* I **giovani** dai **18 ai 30 anni**, domani, martedì e mercoledì saranno attesi dall'**Arcivescovo Mario Delpini** in s. Nicolò alle 20.45 per gli **Esercizi spirituali** dal titolo: "**Venne ad abitare in mezzo a noi: in ascolto del prologo di Giovanni**".

* Al **Palladium** da **ve 12, sa 13, dom 14 e lu .11, alle 21** la proiezione:

ETERNALS

- la domenica proiezione anche alle 16 -

Consigliamo l'acquisto del biglietto **online**.

Giovedì 18 ore 21 per la Rassegna cinematografica:

"Tutti pazzi a Tel Aviv"

Sono disponibili anche ingressi singoli a € 5.

* La **Scuola materna** e il **Nido dei passeri** propongono un

OPEN DAY

sabato 20 novembre 2021, ore 10-12 e 15-17.30

Vi aspettiamo con i vostri bimbi per una

"Magica" esperienza !

p.zza Dell'Oro 3 - Lecco Castello, tel. 0341 369337

* **Per donazioni:**

- Parrocchia/oratorio IT04 N031 0422 9030 0000 0007 240

- Scuola mater./Nido IT32 Q031 0422 9030 0000 0007 243

- Per detrazioni fiscali contattare l'amministrazione parrocch.

* **Recapiti:**

- don Mario Fumagalli - parroco t. 0341 364138

parroco@parrocchiadicastello.it

- don Mario Proserpio cell. 3392374695

mario.proserpio@alice.it

- segreteria parrocchiale t. 0341 364138

segreteria@parrocchiadicastello.it

- Scuola materna e Nido dei passeri t. 0341 369337

coordinatrice coordinatriceg.pozzi@virgilio.it

segreteria scuolamaternadongpozzi@virgilio.it

"Riapriamo" la storia della parrocchia

Domani parte l'iniziativa "riapriamo la storia della nostra parrocchia", una raccolta fondi per restaurare gli antichi portoni della chiesa parrocchiale e di Casa Arrigoni-Secchi (oratorio).

È in stampa un volume Sulla storia di quest'ultima, ricco di fotografie e ricordi, disponibile da fine mese.

È un'originale idea regalo natalizia.

Il volume verrà consegnato

a fronte di una libera offerta a partire da € 20.

Maggiori dettagli sono sul sito della parrocchia.

Vi terremo aggiornati sul procedere della raccolta.

La tiratura è limitata, quindi v'invitiamo

a prenotare le vostre copie in sacrestia,

dopo le ss. Messe festive, oppure scrivendo a

segreteria@parrocchiadicastello.it

www.parrocchiadicastello.it

**LE PORTE CHIUSE
NON APRONO LA MENTE...**

**AIUTACI A
SPALANCARLE!**

SCOPRI COME SU

www.parrocchiadicastello.it